

INVITO

ALMENNO SAN BARTOLOMEO NEL MEDIOEVO Ricostruire la storia partendo dagli edifici

Martedì 14 maggio 2019 alle ore 18.00, presso la Sala Conferenze di San Tomè, la Fondazione Lemine presenta i risultati della ricerca «L'Archeologia dell'Edilizia Storica per la conoscenza del territorio. Ricerche per la valorizzazione e la programmazione urbanistica in Provincia di Bergamo»



Intervengono:

Gianbattista Brioschi, Sindaco di Almenno San Bartolomeo;
Claudio Bolandrini, Delegato al Turismo per la Provincia di Bergamo;
Giulio Mauri, Presidente Fondazione Lemine;
Federica Matteoni, Coordinatrice della ricerca.

Progetto in collaborazione con



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Con il sostegno di



CONSORZIO DEL BACINO IMBRIFERO MONTANO
DEL LAGO DI COMO E FIUMI BREMBO E SERIO



COMUNE ALMENNO SAN BARTOLOMEO

Il progetto

La ricerca consiste nello studio delle architetture storiche (edifici religiosi, fortificati e civili –per lo più inediti) particolarmente fiorenti nell'area bergamasca, dove è presente una tradizione artigianale locale molto antica di cui restano numerose tracce nel territorio. Questo lavoro intende operare **un'attenta ricostruzione storica dello sviluppo degli insediamenti per valorizzare il territorio e il patrimonio architettonico minore locale**. Il metodo impiegato è quello dell'archeologia dell'architettura che, attraverso un'attenta analisi delle tecniche d'esecuzione e dei materiali edilizi, distingue le fasi di costruzione che nel corso del tempo hanno portato alla realizzazione di un stabile per poi delineare l'evoluzione urbanistica del borgo dalle origini. Il lavoro viene svolto mediante campagne di ricognizione sul campo, rilevamento e studio funzionale ad una più approfondita conoscenza del territorio; il materiale raccolto fornirà un supporto tecnico-scientifico alle Amministrazioni comunali in vista di una pianificazione urbanistica più consapevole.

Sono già state portate a compimento indagini sull'edilizia storica nella porzione orientale della provincia di Bergamo (Val Calepio, Val Cavallina, Sebino) con un buon riscontro da parte delle comunità locali.

Il progetto è ora esteso alla zona del Lemine (Almenno San Bartolomeo e Almenno San Salvatore) e dell'Isola (Bonate Sotto), alla Valle Seriana (Ardesio, Castione della Presolana, Gromo, Rovetta), alla Valle Brembana (Dossena, San Pellegrino) e alla Valle Imagna (Corna, Strozza).

Il progetto, affidato alla direzione scientifica del Prof. Marco Sannazaro (docente di Archeologia Medievale e di Archeologia degli insediamenti e dei luoghi di culto medievali dell'Università Cattolica del Sacro Cuore) e al coordinamento della Dott.ssa Federica Matteoni (assegnista di ricerca della stessa Università), è promosso dalla Fondazione Lemine e sostenuto dal Consorzio del Bacino Imbrifero Montano del Lago di Como e fiumi Brembo e Serio.

Evidenze storiche nel comune di Almenno San Bartolomeo

Grazie alle numerose architetture storiche (circa 120 edifici) conservate e ancora ben leggibili nel borgo di Almenno San Bartolomeo è stato possibile ricostruire l'evoluzione del paese dal XIII al XVI secolo: la maggior parte degli edifici di tipo civile ad oggi era quasi interamente inedita.

L'abitato, fin dalle origini, si articola in contrade sparse sulle colline dell'Albenza (Camutaglio, Cacastrone, Casucco, Capedrizzi, Cabardelli, Abelasco, Capochelli, Casagno, Carobais, Barlino, Canatore): nella definizione di questi piccoli nuclei residenziali c'è una stretta connessione tra geologia, architettura, urbanistica e paesaggio, oltre alle esigenze primarie di controllo del territorio di proprietà, quindi dei campi e dei pascoli propri. La buona fattura esecutiva degli edifici di difesa era dovuta a maestranze specializzate operanti in loco, non attive, invece, nella costruzione dell'edilizia minore.

r.s.v.p.risorse@fondazionelemine.eu

Progetto in collaborazione con



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Con il sostegno di



CONSORZIO DEL BACINO IMBRIFERO MONTANO
DEL LAGO DI COMO E FIUMI BREMBO E SERIO